



“Piccoli Borghi Antichi”

Itinerari naturalistico antropologici alla scoperta della Valle Veddasca

Introduzione

La proposta “Piccoli Borghi Antichi” si costruisce sull’assunto che vede nel paesaggio un importante indicatore di sostenibilità, articolandosi in tre differenti percorsi, integrati tra loro, che raccontano identità e peculiarità di una delle più belle valli del Varesotto: un excursus attraverso la storia, il paesaggio, la cultura e le genti, perseguendo una modalità di turismo sostenibile che trasforma la conoscenza dei luoghi in uno strumento di tutela e salvaguardia dei luoghi stessi.

Descrizione

Dal punto di vista geografico il territorio della provincia di Varese si differenzia rispetto alle altre province lombarde per la complessità ed eterogeneità della conformazione fisica, capace di influenzare non solo i modi dell’agricoltura e delle coltivazioni, ma anche le forme abitative ed architettoniche, inevitabilmente condizionate dalla particolare morfologia del suolo.

Gli itinerari proposti mirano proprio ad esaltare le peculiarità paesaggistiche e culturali di questi borghi prealpini, caratterizzati ancora oggi da una rara condizione d’isolamento.

Ogni percorso si traduce in un breve viaggio che, riscoprendo il ritmo naturale del camminare, porta il visitatore ad immergersi in un ambiente ancora incontaminato, scovando nelle numerose incisioni rupestri le tracce di origini antichissime, risalenti fino all’Età del Bronzo e del Ferro e riconoscendo, nelle tipiche architetture, i tratti distintivi di un’economia rurale. Il tutto in un’ideale immersione a ritroso nel tempo che, accompagnata dal racconto di aneddoti ma soprattutto di pagine di vita vera, non potrà che lasciare sorpresi ed incantati da questa Valle e dalle storie degli uomini che in perfetta simbiosi l’abitavano.

Alessia Bianchi

tel. +39 - 334 9374180

p.iva : 03134400120

c.f : BNCLSS76P57A465F

info@paesaggiinscena.it

www.paesaggiinscena.it





- Itinerario n°2-

“I sassi di Monteviasco”

A Monteviasco le case sono quasi una prosecuzione della montagna e della roccia, costruite perlopiù con il bel sasso lucente del Monte Polà, su cui sorge. All'osservatore attento e curioso, il borgo si racconta da solo, lungo le strette vie che lo percorrono, attraverso i tipici tetti in beole e le inconfondibili lobbie fiorite, con gli impervi alpeggi sullo sfondo, uno scorcio di lago all'orizzonte ed un silenzio quasi irrealistico come colonna sonora. E' la scoperta del volto più intimo ed umano di una Valle ricca di tradizioni e leggende che l'isolamento ha contribuito a conservare, complici l'orgoglio e la tenacia di uomini e donne abituati alla fatica ed al sacrificio, ma guidati anche da una straordinaria creatività e fantasia; perché, come recita un detto popolare, “Il Santo Ingegno è il protettore dei poveri”.

L'itinerario prevede:

- visita al “Borgo isolato”;
- racconto delle origini, tra storia e leggenda;
- le tipiche architetture;
- la “Madonna della Serta”, santuario votivo in Monteviasco, e la storia dello “sfollamento”;
- il calendario delle tradizioni/feste popolari;
- l'isolamento e l'arrivo della funivia.

Alessia Bianchi

tel. +39 - 334 9374180

p.iva : 03134400120

c.f. : BNCLSS76P57A465F

info@paesaggiinscena.it
www.paesaggiinscena.it